



Allegato al modulo domanda
emergenza abitativa

COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento **SERVIZI AL CITTADINO**
Settore Politiche sociali e sociosanitarie

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EMERGENZA ABITATIVA

OGGETTO DELLA DOMANDA

Attraverso la domanda di emergenza abitativa il cittadino che si trova ad affrontare una grave situazione di emergenza abitativa, chiede all'Amministrazione comunale una sistemazione abitativa per sé ed il suo nucleo familiare.

L'accesso potrà avvenire solo in presenza dei requisiti richiesti e limitatamente alle risorse disponibili.

La Commissione emergenza abitativa del Comune di Livorno valuta le domande e, ove disponibili sistemazioni abitative destinate all'emergenza abitativa, assegna le stesse ai soggetti aventi titolo sulla base del "Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 586 del 29/10/2021 e del "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2019.

Le sistemazioni abitative di emergenza sono conferite "provvisoriamente". La Commissione emergenza abitativa, per motivate esigenze, ha facoltà di modificare la collocazione del nucleo familiare del richiedente.

La tipologia di sistemazioni possibili sono le seguenti:

- alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) destinati ad alcune categorie di soggetti che si trovano in una condizione di emergenza abitativa per specifiche circostanze (esempio sfratto morosità incolpevole o finita locazione, esproprio, soggetti fruitori interventi socio-assistenziali);
- locali od unità abitative di proprietà dell'Amministrazione comunale destinati all'emergenza abitativa;
- posti-letto presso i Centri di accoglienza o presso altre strutture di ospitalità a disposizione dell'Amministrazione comunale e destinate all'emergenza abitativa
- soluzioni di *cohousing* o di coabitazione in alloggi a disposizione dell'Amministrazione comunale
- alloggi autonomi o altre sistemazioni a disposizione dell'Amministrazione comunale, anche temporaneamente.

ATTENZIONE

Decorso DUE ANNI dalla sua presentazione, la domanda, ove non rinnovata, viene archiviata d'ufficio e il richiedente ESCLUSO dalla graduatoria. IL RINNOVO DELLA DOMANDA DEVE ESSERE FATTO OGNI ANNO. Il richiedente DEVE AGGIORNARE la domanda ad ogni variazione rilevante della propria condizione abitativa e/o familiare.

L'ATTESTAZIONE ISEE DEVE ESSERE RINNOVATA ANNUALMENTE. IL MANCATO RINNOVO COMPORTA L'ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA.

REQUISITI DI ACCESSO

- Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso della residenza del Comune di Livorno oppure se irreperibile all'anagrafe di Livorno dovrà documentare la presenza sul territorio comunale. E' ammesso ogni mezzo di prova esclusa la prova testimoniale.

- a) Per accedere all'Edilizia residenziale pubblica è richiesta la Cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea oppure titolarità carta di soggiorno o di permesso per soggiornanti di lungo periodo oppure permesso di soggiorno di validità almeno biennale ed esercizio regolare attività di lavoro subordinato o autonomo.
- b) Per accedere alle altre sistemazioni abitative di emergenza è sufficiente il possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno annuale (art. 41 D.Lgs. 286/1998 s.m.i. - Testo unico immigrazione).

- La situazione economica **deve risultare non superiore alla soglia di euro 13.000,00 di valore ISEE** (determinata con i criteri di cui al regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159).

Inoltre **il valore relativo alla "possidenza mobiliare" indicato nell'ISEE deve essere inferiore ad € 15.000, ma coloro che possiedono un patrimonio mobiliare ai fini ISEE superiore ad €. 6000 dovranno documentare la propria condizione di emergenza abitativa (circostanze che hanno determinato la contrazione dei depositi e assenza di risorse sufficienti alla reperimento autonomo di una sistemazione abitativa)**. A titolo esemplificativo potranno essere prodotte attestazioni relative alla consistenza del patrimonio mobiliare attuale e storico (movimenti ultimo biennio), nonché documentazione relative alle eventuali spese sostenute dal nucleo familiare. La Commissione emergenza abitativa valuterà la documentazione e si esprimerà in merito all'ammissibilità dell'istanza.

Tutti i componenti il nucleo familiare richiedente devono possedere un'attestazione ISEE in corso di validità, **priva di difformità**, al momento della presentazione della domanda. Ove i componenti del nucleo familiare richiedente facciano riferimento ad attestazioni ISEE diverse, il valore di ciascun ISEE deve essere inferiore ai parametri richiesti.

- **Assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati in Italia o all'estero.**

Nel caso di titolarità pro-quota di diritti di proprietà su immobili ad uso abitativo, di pignoramento, abitazione di proprietà assegnata al coniuge in sede di separazione giudiziale o di divorzio, il richiedente dovrà presentare la relativa documentazione. L'inagibilità dell'alloggio di proprietà disposta con ordinanza sindacale può essere autocertificata, poiché la documentazione sarà acquisita d'ufficio.

Per la valutazione della eventuale **situazione di sovraffollamento**, come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019, nel caso di immobili posseduti entro 50 km dal comune di Livorno, si consiglia di allegare la documentazione utile all'istruttoria (attestazioni ASL al cui interno sia indicata la struttura dell'immobile e il dimensionamento degli ambienti, oppure planimetrie/documenti utili con rilievi tecnici dai quali accertare tali aspetti).

Ai sensi della Legge regionale, la condizione di sovraffollamento si verifica quando nell'alloggio risiedono **complessivamente due o più persone a vano utile**. Ad esempio per un'abitazione di due vani si ha sovraffollamento quando vi abitano 4 persone e oltre; nel caso di tre vani, quando vi abitano 5 persone e oltre, di 4 vani se vi abitano 6 persone e oltre, ecc.

Per "vano utile" la legge regionale intende:

"per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore a quattordici metri quadrati, con esclusione dei servizi e degli spazi accessori. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani abitabili di superficie inferiore a quattordici metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a mezzo vano. È altresì considerata equivalente a mezzo vano la cucina autonoma, qualora la stessa risulti di superficie pari o superiore a nove metri quadrati e inferiore a diciotto metri quadrati. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani indivisi, ciascuno dei quali di superficie pari o superiore a ventotto metri quadrati, il numero dei vani effettivi corrispondenti viene calcolato dividendo per quattordici la superficie complessiva espressa in metri quadrati, e approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati.

L'alloggio mono-stanza è comunque considerato equivalente a un vano per la parte di superficie dello stesso non superiore a ventotto metri quadrati, approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati".

- **VALORE IVIE**

L'IVIE è Imposta sul Valore Immobili Estero. Coloro che richiedono l'ISEE sono tenuti a dichiarare anche il valore IVIE degli immobili situati all'estero dei quali si detiene diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione. Non è necessario presentare alcun documento del paese ove sono situati, ma l'autocertificazione e l'attestazione ISEE fanno fede di quanto dichiarato, con le conseguenze penali ed amministrative in caso di dichiarazione mendace.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di effettuare verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Coloro che sono titolari dei suddetti diritti su immobili all'estero sono tenuti a darne dichiarazione all'interno della DSU presentata per l'ISEE, affinché ne venga calcolato il valore ai fini IVIE. Si raccomanda particolare attenzione a tale aspetto per la rilevanza penale di eventuali omissioni o dichiarazioni mendaci delle dichiarazioni sostitutive. **Si consiglia di rivolgersi al proprio Centro assistenza fiscale (CAF) di fiducia o all'Agenzia delle entrate per i chiarimenti in merito sia agli aspetti fiscali che dichiarativi.**

• **Specifiche relative all'accesso all'Utilizzo autorizzato di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).**

Per poter accedere all'utilizzo temporaneo di un **alloggio di edilizia residenziale pubblica** occorrono **TUTTI** i seguenti requisiti:

1. possedere i requisiti più restrittivi per l'accesso all'emergenza abitativa previsti dal disciplinare (riferiti all'ISEE, al patrimonio mobiliare, alla residenza da due anni a Livorno e da almeno 5 anni in Toscana);
2. possedere tutti i requisiti di accesso all'ERP previsti dalla legge regionale 2/2019 ;
3. trovarsi in almeno in una delle condizioni di emergenza abitativa cui sono destinati gli alloggi ERP: sfratto per finita locazione o morosità incolpevole, espropriazione dell'immobile di proprietà per omesso pagamento incolpevole del mutuo, fruizione di interventi socio-assistenziali o terapeutici.

MODULO DI DOMANDA E DOCUMENTI ALLEGATI: INFORMAZIONI GENERALI

• Gli stati e le qualità personali del Richiedente possono essere dichiarate in modo sostitutivo, tramite autocertificazione o atto notorio, rese **esclusivamente** attraverso il modulo di domanda predisposto dal Comune di Livorno.

• I documenti che non possono essere sostituiti con autocertificazioni e che occorre presentare necessariamente in originale o in copia conforme all'originale, sono quelli rilasciati da autorità sanitarie (certificato d'invalidità, certificato di alloggio attestante l'alloggio improprio e con barriere architettoniche) e, per gli stranieri non comunitari, i documenti rilasciati dalle Autorità dei rispettivi Stati di appartenenza.

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE

• **PER IL CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO**

Copia del certificato o di attestazione rilasciato dalla competente autorità dello Stato Estero corredato di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare, in caso di stati, qualità personali e fatti di cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, **non certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.**

• **QUALORA IN POSSESSO DEL RICHIEDENTE:**

- ✓ Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante una situazione di grave disagio abitativo nell'alloggio di residenza consistente nella **Abitazione effettiva e continuativa, in ambienti antigienici e/o impropriamente adibiti ad abitazione**, aventi caratteristiche tipologiche o igienico- sanitarie di assoluta ed effettiva incompatibilità con la destinazione ad abitazione (alloggio improprio).
La suddetta richiesta di certificazione deve essere rivolta all'Azienda USL - Sezione Igiene e Sanità pubblica – Borgo S. Jacopo, 59 – Livorno – Tel. 0586/223577.
- ✓ **Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante la condizione di handicap, invalidità o minorazioni congenite o acquisite.**
- ✓ **Copia del contratto di locazione** stipulato a norma di legge nonché copia di **almeno 3 ricevute** attestanti il pagamento dell'importo del canone mensile. Il contratto di locazione deve essere stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Al momento dell'accesso ad una sistemazione abitativa dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'assenza di morosità nel pagamento del canone di locazione (dichiarazione del locatore). Per il riconoscimento del punteggio è necessario che il canone annuale di locazione previsto dal contratto sia superiore ad 1/3 del valore ISEE di riferimento.
- ✓ Fotocopia della **documentazione relativa alla separazione legale** dei coniugi (ad es. omologa di separazione, atti del Tribunale, ecc.) con obbligo di rilascio dell'alloggio.
- ✓ **Copia degli atti di sfratto o di espropriazione forzata.** Sono inoltre utili: copia atti relativi al primo accesso con Forza pubblica; copia attestazioni relative all'avvenuta esecuzione dello sfratto con la Forza pubblica.

DOCUMENTI CHE SI CONSIGLIA DI ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Copia dell'attestazione ISEE in corso di validità;
- Per gli stranieri extracomunitari, fotocopia del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Se in attesa di rinnovo, copia della documentazione attestante la richiesta di rinnovo.
- Documentazione attestante l'indisponibilità della proprietà su immobili ad uso abitativo, in caso di titolarità pro quota di diritti reali o di proprietà assegnate al coniuge in sede di separazione giudiziale. A tale proposito si specifica quanto segue “ *Il concetto di indisponibilità ... si riferisce all'impossibilità oggettiva di abitare un alloggio da parte del soggetto richiedente, o in quanto assegnato al coniuge in sede di separazione giudiziale, o in quanto l'interessato ha sullo stesso soltanto la titolarità pro-quota di un diritto reale e pertanto non ne ha la piena fruibilità. Pertanto la suddetta “indisponibilità” non è rilevabile nel caso i cui l'alloggio risulti comunque occupato dal soggetto richiedente.*”
- **Titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV)**
Qualora si possieda un autoveicolo di potenza superiore a quella indicata non si potrà accedere all'edilizia residenziale pubblica, a meno che non si dimostri che è necessario per l'attività lavorativa, producendo idonea documentazione. In casi particolari, quali automezzi necessari per rispondere ad esigenze specifiche di persone portatrici di handicap, si consiglia di allegare la documentazione relativa che verrà valutata dalla Commissione emergenza abitativa.
- Attestazione relativa all'attuale inserimento in strutture di accoglienza pubbliche o private (privato-sociale), con indicazione della data di ingresso.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella compilazione del modulo di domanda si raccomanda di leggere attentamente, scrivere in modo leggibile e chiaro, barrare le caselle che interessano ogni qual volta si possiedono i requisiti o le condizioni richieste.

- **TABELLA NUCLEO FAMILIARE**
Negli spazi indicati specificare nome e cognome, data di nascita, relazione con il richiedente (parentela, convivenza, altro), codice fiscale Nello spazio dedicato allo “stato civile” indicare se : celibe/nubile, coniugato, divorziato, separato legalmente, vedovo, convivente, unione civile. Per esigenze di spazio si potrà ricorrere a sigle sintetiche (es. CEL./NUB; CONG; DIV; SEP; VED; CONV.; U.C.).
- **Dichiarazione sostitutiva**
Il modulo di domanda presenta delle parti precompilate (indicate con i punti) relative a requisiti assolutamente necessari la cui assenza preclude la possibilità di accesso all'emergenza abitativa, e delle parti contrassegnate con le caselle da barrare relative ad aspetti che presentano più opzioni possibili (come ad esempio nel caso di presenza/assenza di diritti di proprietà) oppure relativi alle condizioni di accesso all'edilizia residenziale pubblica o a quelle di attribuzione del punteggio. Alcune caselle hanno carattere esclusivamente informativo. Si raccomanda di leggere con attenzione ogni periodo e di barrare le caselle solo quando si rientra nella condizione richiesta. La completa e corretta compilazione della domanda è fondamentale a fini istruttori. **L'Amministrazione comunale offre attraverso il Centro di ascolto per l'emergenza abitativa un servizio gratuito di sostegno e consulenza per la compilazione. Il cittadino potrà comunque scegliere indifferentemente anche le altre modalità di consegna dell'istanza indicate nell'avviso (diretta all'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo, raccomandata A/R, invio tramite PEC).**